

Rassegna del 07/09/2014

- TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La musica di Bennato e migliaia di persone per la banca che cresce - ... 1
- TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La Costituzione ai giovani diventati maggiorenni - ... 2

La musica di Bennato e migliaia di persone per la banca che cresce

Taglio del nastro della nuova sede della "Pisa e Fornacette"
 Il presidente Paoli: «Saremo sempre più radicati sul territorio»

»» Il governatore della Toscana Enrico Rossi: «Credo molto nel ruolo delle banchine che potranno farci uscire dalla crisi. Bell'edificio segno di modernità»

di Sabrina Chiellini
 FORNACETTE

Festa popolare con migliaia di persone, il concerto di Edoardo Bennato e i fuochi d'artificio per il taglio del nastro - alla presenza del governatore della Regione, Enrico Rossi - della nuova sede direzionale della Banca di Pisa e Fornacette. Una inaugurazione tra la gente, nel paese dove la banca ha mosso i primi passi e dove ha cominciato a radicarsi sul territorio. «Al di là del clima di festa - è stato il saluto del presidente del Cda, Carlo Paoli - l'inaugurazione ha un significato particolare: è la testimonianza completa della crescita della banca. Le nostre filiali sono 20 e duecento i nostri dipendenti. Abbiamo un patrimonio di 140 milioni di euro e siamo in continua crescita con più di 8mila soci». Paoli ha poi spiegato come il progetto della nuova sede direzionale sia nato quando la crisi non si avvertiva in maniera così forte come oggi. «Per realizzarla abbiamo scelto imprese del territorio - ha aggiunto - affinché da subito ci fosse una ricaduta locale». Saluto ufficiale e auguri da parte del sindaco di Calcinai, Lucia Ciampi, che ha ricordato il saldo legame dell'istituto con Fornacette dove ci sono il "cuore" e il centro

direzionale anche ora che la banca ha cambiato nome rinunciando a quello storico di Banca di credito cooperativo di Fornacette. «La sede è bellissima - ha esordito il governatore Rossi - ha un segno particolare di modernità. La partecipazione popolare per una banca è inusuale ma è anche la dimostrazione che è amata dai cittadini di Fornacette. Credo molto nelle "banchine", che soprattutto in tempi di crisi continuano a svolgere un ruolo fondamentale per il territorio». Anche che hanno continuato a guardare all'economia reale rinunciando a speculazioni "drogate". Aspetti su cui Rossi ha insistito considerandoli una via d'uscita dalla crisi in Toscana. Dopo la benedizione di don Aldo e il saluto di uno dei soci fondatori, porte aperte nella sede, progettata dall'architetto Massimo Mariani. In tanti sono rimasti a lungo in fila davanti all'ingresso dell'edificio per poi partecipare al ricco percorso gastronomico, alle attività dell'area fitness e agli spettacoli in programma per i soci, i clienti e gli abitanti di Fornacette. Un fiume di gente ha attraversato gli spazi dietro alla Banca di Pisa e Fornacette fermandosi nell'area bambini o negli stand dj fino al concerto di Bennato. Alla cerimonia (con tanto di riprese dal drone) erano presenti l'onorevole Paolo Fontanelli, il presidente della Provincia Andrea Pieroni, amministratori locali, l'onorevole Federico Gelli, rappresentanti delle forze dell'ordine, del mondo dell'imprenditoria e naturalmente i dipendenti e i vertici della banca, a cominciare dal direttore generale Mauro Benigni.



Bennato in concerto ieri sera e la folla all'inaugurazione (foto Franco Silvi)



La Costituzione ai giovani diventati maggioirenni

di Jacopo Paganelli

► CALCINAIA

Una mattinata dedicata alla storia e alla Costituzione.

Alla storia della liberazione del paese, quando all'inizio di settembre del '44 le truppe tedesche lasciarono la città, ritirandosi davanti all'avanzata degli Alleati.

Ieri mattina, infatti, è stato presentato il libro "Campane di libertà", curato da Massimo Novi ed edito da Tagete. Un vero e proprio scrigno di testimonianze sulla guerra in Valdera e a Calcinaia, che Novi (presidente dell'associazione larigiana "Il giardino degli elefanti") ha raccolto intervistando i più anziani.

«Il due settembre le campane dei paesi del Lungomonte pisano suonarono a festa. Ma non quelle di Calcinaia, il cui campanile era stato bombardato», ha ricordato il primo cittadino, Lucia Ciampi.

«Le campane non c'erano più e i ponti erano stati fatti saltare per aria».

A rendere il libro ancora più prezioso è stato il fondamentale contributo degli studenti e delle studentesse della classe terza, sezione A delle

medie di Fornacette.

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico scorso, sotto la guida della professoressa Enrichetta Paoli, hanno svolto ricerche e interviste sul campo, partecipando al progetto provinciale "Memoria 70".

E le testimonianze carpite, raccolte su carta e anche online sul sito della scuola fornacettese, sono state proiettate nell'ottica di quella «didattica in cui la storia è considerata

non una memoria racchiusa dentro una teca, bensì una sostanza viva», come ha detto la professoressa Paoli.

«L'attività è cominciata grazie ai libri che ci hanno regalato alcuni autori e storici del territorio – continua l'intervento del sindaco di Calcinaia – Devo dire che i ragazzi hanno fatto davvero un lavoro strepitoso».

«Voglio ricordare – ha concluso il sindaco – la figura del pievano calcinaiole don Angelo Orsini, che fu barbaramente ucciso dai tedeschi. Una persona mite esempio per tutti».

Dopo la presentazione del libro, come tutti gli anni il sindaco ha regalato una copia della Costituzione ai fornacettesi e ai calcinaiole che quest'anno compiono la maggiore età, 18 anni.

«State per entrare nel mondo della società civile, state per avere l'età in cui potrete votare e scegliere i movimenti politici che più rappresentano le vostre esigenze. Per questo è importante che conosciate la legge che è a fondamento della nostra Repubblica e che rappresenta la nostra storia», ha detto il sindaco rivolto ai giovani prima della proiezione di un video con il famoso discorso fatto da Piero Calamandrei.

